

Relazione illustrativa

Gli sfridi, gli scarti....tutto quello che rimane dopo le lavorazioni di tanti materiali per ottenere il prodotto finale, spesse volte vengono buttati, qualche volta riciclati ma raramente vengono "riusati"!

In questo particolare caso risulta, anche per il valore intrinseco dello "scarto", decisamente interessante riuscire a dare nuovi "valori" allo stesso.

In particolare abbiamo approfondito il recupero "formale-funzionale" della lastra di dimensioni 1310x275x17mm e del cilindro diametro 155xh260mm; questo perché appena abbiamo visionato la lista degli "scarti" ci è venuta l'idea per il loro "recupero".

LASTRA 1310x275x17mm

Viste le dimensioni e la geometria del pezzo pensiamo di intervenire in maniera molto limitata con le lavorazioni meccaniche ovvero riportando solamente i due raccordi di raggio 20mm anche sui due vertici che allo stato di fatto sono a spigolo vivo. Inoltre piccoli interventi tecnici sono necessari per fissare le bussole filettate alla lastra e per le forature per i due fischer per l'aggancio a parete.

Abbinando alla lastra alcuni "accessori" studiati appositamente possiamo ottenere un appendiabiti da parete dall'aspetto formale che può sembrare minimalista ma nello stesso tempo ricco di "materiali" e decisamente funzionale. In effetti le lavorazioni meccaniche ridotte al minimo e l'abbinamento di accessori in legno pregiato (per esempio noce canaletto) o in metallo cromato, magari con cromaticità particolari, rendono il prodotto semplice ma accattivante.

Un "discreto" adesivo con l'immagine aziendale coprirà i due fori che servono per l'aggancio alla parete. Il montaggio degli accessori, come mostrano le tavole tecniche, risulta semplice, il packaging ridotto al minimo.

CILINDRO d.155h.260mm

Questo importante, puro nella forma, scarto per modo di dire, ci permette, con varie e semplici lavorazioni meccaniche di ottenere una collezione di accessori bagno tutti in sintonia tra loro.

Vista la semplice forma, ripetibile al di là del numero degli scarti attualmente disponibile, possiamo ritenere ulteriori produzioni “ad hoc” nel caso, come ci auguriamo, di ulteriori richieste commerciali.

a) Il cilindro viene tagliato a metà altezza; otteniamo così due pezzi che vengono usati per ricavare la base per i porta-asciugamani. Completeranno il prodotto finale interventi in metallo cromato che potranno avere anche soluzioni funzionali diverse così da avere anche più proposte commerciali a seconda del gusto della clientela. Montaggio dei pezzi semplice, packaging ridotto al minimo.

b) Il cilindro viene tagliato longitudinalmente e ricavata una fessura di apposita dimensione nella quale verrà alloggiato lo specchio. (rimane ancora allo studio il sistema di bloccaggio alla parete per renderlo non visibile.... ma in qualche modo si risolve è questione di un po' più di tempo a disposizione) Lo spazio così ottenuto di 20mm tra specchio e parete permette di nascondere eventuali collegamenti elettrici (in questo caso abbiamo inserito una striscia led direttamente nello stesso)

c) Il cilindro viene tagliato a metà dell'altezza e successivamente longitudinalmente. Con ulteriori semplici lavorazioni (tornio e lucidatura delle parti grezze), si ottengono accessori porta oggetti (vedi tavole illustrative).

d) Il cilindro viene “affettato” in 10 pezzi; con queste “ruote” possiamo ottenere il porta rotolo per la carta igienica (vedi sistema di blocco alla parete senza viti a vista) e ganci singoli usando il particolare in legno e/o metallo cromato che viene usato “in sinergia” anche nell’appendiabiti a parete ricavato dalla lastra

In definitiva abbiamo cercato di interpretare il bando cercando di recuperare gli scarti cercando di ottenere nuovi aspetti formali e funzionali che potranno essere prodotti poi in maggiore scala pensando anche ad una commercializzazione indipendente dal numero degli scarti stessi che derivano da precedenti lavorazioni.